

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato
Settore V – Equipaggiamento

**“Kit termico per servizi di ordine pubblico:
zuccotto, scaldacollo e fascetta paraorecchie”**

Specifiche Tecniche del 06.04.2020 (1)

Documento composto da n.8 pagine numerate, compreso il presente prospetto



CAPO 1 – GENERALITÀ

Il kit termico destinato agli operatori impiegati a svolgere servizi di ordine pubblico, di cui alle presenti specifiche tecniche, è composto da uno zuccotto, uno scaldacollo e una fascetta paraorecchi e, deve essere realizzato secondo le prescrizioni che seguono, utilizzando tessuti ed accessori in possesso dei requisiti di cui ai capi successivi.

Il kit deve essere realizzato secondo l'attagliamentò descritto al *Capo 5*.

CAPO 2 – DESCRIZIONE

2.1. Zuccotto

Lo zuccotto, in materiale resistente alla fiamma, caldo, morbido e di colore blu, deve essere realizzato in modo da svolgere la funzione di copricapo ed essere comodo e confortevole.

Il manufatto deve essere composto da una cupola realizzata per mezzo dell'unione di spicchi e da una fascia perimetrale sulla quale è ricamato il fregio della Polizia di Stato (aquila, Fig. 1, nella parte frontale a zuccotto indossato). Potrà essere prevista, l'eventuale applicazione di una fodera interna protettiva.



Figura 1: ricamo dell'aquila turrita da applicare sulla fascia perimetrale dello zuccotto.

2.2. Scaldacollo

Lo scaldacollo, in materiale resistente alla fiamma, caldo, morbido e di colore blu, deve essere realizzato in modo da proteggere il collo dell'operatore dal freddo e dal vento.

Lo stesso, realizzato a partire da un unico tratto di tessuto unito per mezzo di una cucitura longitudinale, deve essere rifinito superiormente ed inferiormente mediante un rimesso realizzato con lo stesso tessuto.

2.3. Fascetta paraorecchie

La fascetta paraorecchie, in materiale resistente alla fiamma, caldo, morbido e di colore blu, opportunamente sagomata in modo da proteggere la zona delle orecchie dell'operatore dal freddo e dal vento, deve essere rifinita perimetralmente mediante un nastro da bordatura dotato di adeguata elasticità.

La fascetta deve essere dotata di un adeguato sistema di regolazione, realizzato mediante sistema velcro il quale consentirà l'adattabilità del manufatto alle differenti circonferenze craniche ed allo stesso tempo deve essere tale da non arrecare fastidi e o abrasioni sulla pelle dell'utilizzatore.

CAPO 3 - REQUISITI TECNICI

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie di fibre tessili binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso.

Si fa presente che tutte le materie prime ed accessori indicati nelle presenti SS.TT. devono essere non nocivi, atossici e idonei all'impiego per la confezione del manufatto. In particolare, i materiali impiegati dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili ed in particolare:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e successive modifiche:

- In riferimento alle sostanze presenti nella lista Substances of Very High Concern (SVHC) ultima revisione, se una di queste è contenuta in una delle materie prime e accessori forniti in quantità superiore allo 0,1% in peso, sono stati assolti gli obblighi di comunicazione e notifica. Si precisa inoltre che qualora una sostanza contenuta nella lista SVHC sia contenuta anche nell'Allegato XIV "ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE", essa non può essere fabbricata, immessa sul mercato e utilizzata a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione.
- Tutti gli articoli forniti devono rispettare i requisiti applicabili previsti dall'allegato XVII del Regolamento REACH, riguardante le restrizioni all'uso di alcune sostanze chimiche, tra cui ammine aromatiche, ftalati, composti organostannici e metalli.

Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE.

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

3.1.TESSUTO

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI PRESCRITTI	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	52% Poliestere (FR) 24% Modacrilico 16% Viscosa FR 7% fibra Para-aramidica 1% fibra antistatica O equivalente	Reg. UE n.1007
Massa areica	380 g/m ² ± 5 %	UNI EN 12127
Colore	Blu in tono con la giubba della divisa per servizi di ordine pubblico	UNI 9270
Solidità del colore	Alla luce artificiale (lampada ad arco allo xeno): ≥ 4 sb	UNI EN ISO 105-B02
	Al lavaggio domestico e commerciale: degradazione e scarico ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105-C06
	Al sudore acido/alcalino: degradazione e scarico ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105-E04
	Alla stiratura asciutta ed umida: degradazione ≥ 4 sg	UNI EN ISO 105-X11
Variazione dimensionale al lavaggio ad umido	± 3 %	UNI EN ISO 9294
Pilling	Livello ≥ 4/5 – (5.000 cicli)	UNI EN ISO 12945-2
Resistenza alla fiamma	Propagazione limitata di fiamma A1	EN 15025 (EN 11612)
	Calore convettivo B1	ISO 9151 (EN 11612)
	Calore radiante C2	ISO 6942 (EN 11612)
Antistaticità	pass	EN 1149-5

Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, rifinito e ben serrato, esente da difetti e/o imperfezioni quali in particolare impurità, striature, ombreggiature, barrature, nodi e falli.	UNI 9270:1988
------------------------------------	--	---------------

Qualora dalla data dell'approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento alle analisi di laboratorio, dovessero cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.

CAPO 4 - DETTAGLI DI LAVORAZIONE

Durante i controlli di lavorazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, a spese della ditta aggiudicataria presso i propri laboratori merceologici o presso laboratori esterni accreditati, tutte le prove merceologiche ritenute opportune.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei dettagli di lavorazione considerati rilevanti, ed in particolare che:

- le dimensioni e le caratteristiche tecniche siano conformi a quanto previsto nelle presenti specifiche tecniche;
- il kit sia di alta qualità per mano, aspetto, rifinitura;
- tutti gli estremi delle cuciture siano fermati e non siano presenti dei fili residui;
- tutte le cuciture siano realizzate con tecniche di costruzione tali da non arrecare fastidi e o abrasioni alla pelle dell'utilizzatore.

Tutti i dettagli non espressamente citati nelle presenti specifiche tecniche si intendono eseguiti a regola d'arte ed inoltre si rimanda ai campioni di riferimento.

CAPO 5 – TAGLIE E DIMENSIONI

(Misure espresse in centimetri con tolleranza di $\pm 3\%$)

Lo scaldacollo deve essere confezionato in unica taglia mentre lo zuccotto e la fascetta paraorecchie dovranno essere previsti 2 taglie:

- taglia I: adattabili alle taglie dalla 56 alla 60;
- taglia II: adattabili alle taglie dalla 60 alla 64;

ZUCCOTTO	Indicazioni di massima
Altezza del centro cupola dall'attaccatura della fascia	circa 17 cm
Altezza della fascia	circa 9 cm

SCALDACOLLO	Indicazioni di massima
Altezza	circa 30 cm
Larghezza	circa 28 cm

CAPO 6 - ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

6.1 ETICHETTATURA

Nella parte interna dei manufatti costituenti il kit termico, in modo da risultare più confortevole possibile durante l'utilizzo, evitandone l'asportazione perché fastidiosa, deve essere applicata una etichetta in tessuto di adeguate dimensioni, con dicitura indelebile e resistente ai lavaggi, contenente le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto;
- numero della taglia;
- denominazione del capo "kit termico per servizi di ordine pubblico";
- composizione del tessuto in base alla normativa vigente;
- simboli di lavaggio e manutenzione prescritti dalla normativa: Legge n.126/1991 – D.M. n. 101/1997 – UNI EN ISO 3758:2012;
- indicazione geografica circa il Paese di progettazione e di confezione.

Una seconda etichetta, con gli stessi requisiti tecnici della prima, dovrà riportare in modo chiaro e leggibile, esplicitate con testo di carattere adeguato, tutti i trattamenti cui il capo NON può essere sottoposto (es: NO stiro, NO candeggio, ecc.) o particolari restrizioni (es: Temperatura massima di lavaggio X°C).

Non sono ammesse etichette prive anche parzialmente delle suddette diciture.

6.2 IMBALLAGGIO

I manufatti costituenti il kit dovranno essere confezionati all'interno di una custodia trasparente di adeguate dimensioni e spessore. All'interno del sacchetto dovrà essere inserito anche un foglio illustrativo per la manutenzione dell'indumento. Il lembo aperto di ciascun sacchetto dovrà essere chiuso con nastro adesivo.

Su ciascuna custodia, tramite stampigliatura, oppure su un'etichetta autoadesiva di carta, in modo che risulti leggibile dall'esterno, dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto di fornitura;
- denominazione del capo e taglia.

Il quantitativo e l'attagliamentamento dei manufatti da destinare a ciascun Ente territoriale, sarà indicato di volta in volta dalla Stazione Appaltante sulla base delle esigenze del Servizio Logistico connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

I manufatti confezionati come sopra specificato dovranno essere inseriti in colli di cartone di adeguata capacità tali da contenere al meglio il prodotto e trasportarlo senza danneggiamenti e successivamente chiusi lungo tutti i lembi aperti con nastro adesivo di idonea tenacità alto non meno di 5 cm.

Sui due lati contigui di ciascun collo dovranno essere riprodotte a stampa le stesse indicazioni sopra prescritte con ulteriore indicazione dell'Ente destinatario.

Per consentire le operazioni di collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri adesivi occorrenti per richiudere definitivamente i colli a fine collaudo.

Potranno essere ammesse soluzioni di imballaggio differenti qualora motivate da esigenze logistiche connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione – Prevenzione per riduzione alla fonte;
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo;

- UNI EN 13430:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali;
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo;
- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi;

b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

CAPO 7 – CAMPIONE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si richiamano i campioni di riferimento costituenti il kit termico, depositati presso l'**Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato – V Settore Equipaggiamento – Compendio “Ferdinando si Savoia” – Via Castro Pretorio, n. 5 – 00185 Roma – Italia.**

CAPO 8 - COLLAUDO DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere approntata al collaudo con i capi imballati secondo le modalità previste al *Capo 6*.

Visto, si approva
Reggente del Settore
Direttore Tecnico Superiore della Polizia di Stato
Dott.ssa Daniela PERANZONI